



ARENA DI VERONA
Stagione lirica 2022

Sabato 25 Giugno 2022

Viaggio organizzato a cura
dell' Associazione I Tigli

NABUCCO

Opera lirica in 4 tempi
Musiche di Giuseppe Verdi



Partenza da
Piazza del Comune
ore 16,00

PREZZO DI PARTECIPAZIONE:
€ 90,00 biglietto gradinata numerata settore 4°
€ 75,00 biglietto gradinata numerata settore 5°
comprensivo di trasporto in pullman turistico

INFO E PRENOTAZIONI:

Associazione I Tigli
Via Isonzo, 7 - tel. 0261359364
e-mail: assotigli@tiscali.it

ARENA DI VERONA

Sabato 25 giugno 2022

Nabucco

di Giuseppe Verdi

Opera lirica in 4 tempi:

Parte I – Gerusalemme

è ambientata a Gerusalemme, presso il Tempio, in cui gli ebrei si lamentano di essere assediati dal re di Babilonia, Nabucodonosor, ma il profeta Zaccaria cerca di confortare la gente e presenta un ostaggio, Fenena, figlia del re invasore, che affida ad Ismaele, nipote del re di Gerusalemme, che fugge con lei, essendone innamorato, e a guidarli verso la fuga è Abigaille, anche lei innamorata del giovane e figlia del re di Babilonia. Quando l'esercito irrompe in città, Zaccaria minaccia di uccidere Fenena, ma Ismaele la salva, consegnandola al padre, che sfoga la sua ira incendiando il tempio.

Parte II - L'empio

Abigaille scopre di non essere la vera figlia di Nabucco, ma di essere una schiava, e si infuria quando scopre che Fenena viene nominata reggente dal padre, che ha ordinato di liberare gli ebrei. La ragazza, infatti, si vuole convertire alla religione degli ebrei. Mentre Ismaele si riconcilia con il suo popolo, Nabucco è dato per morto in guerra, ed Abigaille detronizza Fenena, deridendo la sua nuova fede, ma il re ritorna e minaccia di morte gli ebrei. A quel punto, un fulmine colpisce la sua corona e lui diventa folle. A questo punto, Abigaille si proclama regina.

Parte III – La profezia

si apre con Abigaille seduta sul trono, e il gran sacerdote di Belo vorrebbe che condannasse a morte gli ebrei, ma lei si dimostra indecisa, così spinge il vecchio re a farlo, ma tra essi c'è Fenena, che vuole salvare, ma Abigaille ribadisce che è una traditrice ed elimina il documento che prova che in realtà è una schiava. Il re viene arrestato e gli ebrei sembrano condannati, ma Zaccaria profetizza l'arrivo di chi punirà il loro nemico, il Leone di Giuda.

Parte IV - L'Idolo infranto

Nabucco capisce che Fenena è in pericolo, e nella sua cella cade in ginocchio e prega il Dio degli ebrei, invocando il suo perdono, che sembra essere stata ascoltata, visto che un suo fedele ufficiale lo libera con altri uomini, aiutandolo a riconquistare il trono. Nei giardini di Babilonia, la condanna degli ebrei sembra vicina, ma Nabucco infrange la statua di Belo, che cade in pezzi, e cede agli ebrei la libertà, mentre Abigaille si avvelena e confessa al popolo le sue colpe. Infine, Zaccaria si rivolge a Nabucco, dicendogli che servendo Dio sarà un re tra i re.

Nabucco è la terza opera lirica di **Giuseppe Verdi** e quella che ne decretò il successo.

È stata spesso letta come l'opera più risorgimentale di Verdi, poiché gli spettatori italiani dell'epoca potevano tracciare paralleli tra la loro condizione politica e quella degli ebrei soggetti al dominio babilonese.